



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Necessità di semplificazione: possibili aggiornamenti del Codice di P.I. e del decreto impianti sportivi



Comune di Sassari

Convegno di Prevenzione Incendi

"Il futuro della Prevenzione Incendi"

GIOVEDÌ 11 APRILE 2024
ore 15:00 - 19:30
Auditorium del Polo Tecnico Statale
Sassari – Via Monte Grappa



CONSULTA PROVINCIALE per la SICUREZZA ANTINCENDI
Comando Provinciale VV.F. di Sassari
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Ordine dei Chimici e Fisici
Ordine Provinciale degli Ingegneri
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati
Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati



Comando Provinciale
Vigili del Fuoco di Sassari



Ing. Gianni Biggi

Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Sassari, 11 aprile 2024



MINISTERO
DELL'INTERNO



SEMPLIFICAZIONE



e prevenzione incendi

Codice di prevenzione incendi





Oggi il Codice è una norma molto più solida grazie a D.M. 12 aprile 2019 e D.M. 18 ottobre 2019.

Si applica in via esclusiva a moltissime attività del DPR 151/2011 ed ha diverse RTV alternative per attività con norma tradizionale.

Da precedente analisi sull'esito delle VP per approccio tradizionale e approccio Codice:

Con approccio tradizionale, i VP con parere favorevole sono in % maggiori rispetto a VP Codice;

Con approccio tradizionale, i VP con parere fav. Cond. sono in % minori rispetto a VP Codice;

Approccio	Parere contrario	Parere Favorevole	Parere Favorevole Condizionato
standard	3,0%	56,0%	40,0%
conforme	4,0%	47,0%	48,0%
alternativa	3,0%	30,0%	66,0%
deroga	8,0%	54,0%	32,0%

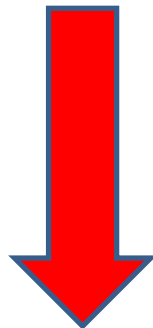
Come mai questa differenza negli esiti approccio tradizionale e soluzione conforme?

1. Aspetti fisiologici del processo di normazione;
2. Non ancora completato il percorso di perfezionamento del Codice.



Le segnalazioni

Vengono in sintesi segnalati elementi di incertezza, di difficile o non univoca interpretazione o di eccessiva indeterminazione.



Intervenire su tali aspetti per irrobustire le soluzioni conformi ma senza alterare l'approccio flessibile alla base del Codice .

Occorrerà quindi fornire con maggiori indicazioni/istruzioni



Il percorso non è di facile attuazione ma consentirà di rendere il Codice una norma *matura* e diventare effettivamente *l'unico riferimento normativo* per la progettazione antincendio



Consolidare il cap. G.3 - Determinazione dei profili di rischio delle attività

Maggiore certezza nella determinazione dei profili di rischio dell'attività;

δ_{occ} : caratteristiche *prevalenti* degli occupanti;

Per “prevalenti” si intendono le caratteristiche degli occupanti che per **numerosità e tipologia sono più rappresentativi dell'attività** svolta nell'ambito considerato in qualsiasi condizione d'esercizio. Ad esempio, un ufficio in cui vi sia modesta presenza solo occasionale e di breve durata di pubblico può essere classificato $\delta_{occ} = A$.

Possibili interventi sono:

- **Dettagliare maggiormente la Tabella G.3-4: Profilo di rischio Rvita per alcune tipologie di destinazione d'uso;**
- **(almeno per att. di cat. A, in soluzione conforme), fornire criteri quantitativi di prima approssimazione;**



Consolidare il cap. G.3 - Determinazione dei profili di rischio delle attività

Maggiore certezza nella determinazione dei profili di rischio dell'attività;

Rambiente relativo alla tutela dell'ambiente dagli effetti dell'incendio

Seppur molto migliorato, l'Rambiente è ancora di difficile trattazione per la attività non civili (officine, opifici in genere, depositi, ecc...).

Possibili interventi sono:

- **Definizione di criteri di valutazione più puntuali sviluppando i concetti già presenti di ubicazione, di presenza di elementi ricettori, tipologia di materiali, ecc...;**
- **In prospettiva, soprattutto per attività senza VP**



Migliorare alcune formulazioni presenti nel testo della RTO

Alcune formulazioni tipiche del *codice* presentano ampi margini di discrezionalità:

- ✓ limitata quantità di liquidi infiammabili
- ✓ presenza di sostanze o miscele pericolose in quantità significative
- ✓ presenza di lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio
- ✓ presenza non occasionale di occupanti con disabilità
- ✓

Senza voler snaturare l'impostazione generale del Codice, possibili interventi sono:

➤ **Almeno per alcune casistiche di base che ricorrono più di frequente** (presenza occasionale di occupanti in autorimessa privata, quantità di sostanze pericolose detenute in attività civili ecc...), **fornire criteri quantitativi di immediata applicazione per le soluzioni conformi in attività di cat. A o ampliamento esempi.**



1 Approfondire i sistemi o impianti a disponibilità superiore

Sistema o impianto dotato di un **livello di disponibilità più elevato** rispetto a quello minimo previsto dalle norme di riferimento del sistema o dell'impianto. Individuato il percorso:

✓ **Migliore affidabilità**

✓ **Maggiore manutenibilità e supporto logistico della manutenzione**

possibili interventi sono:

➤ **Definire criteri valutativi uniformi del livello di disponibilità;**

2 Consolidamento del cap. V2- Aree a rischio per atmosfere esplosive

V2 è una RTV guida per la sulla valutazione del rischio ATEX, basata sulle Direttive e Regolamenti di settore.

possibili interventi sono:

➤ **Consolidare la funzione di guida eliminando aspetti dubbi/"interpretati" → precisazioni (ad es. sulla *Classificazione delle zone con pericolo esplosione*)**



Ulteriori implementazioni potrebbero riguardare:

- ✓ Ulteriori strumenti di indirizzo per l'approccio a progettazione con soluzioni alternative;
- ✓ Chiarimenti quando in uno stesso edificio vi è commistione tra attività Codice e tradizionale, specie per chiusure d'ambito;
- ✓ Crowd management → attualmente solo accennato....possibile LG o norma con approccio Codice ma non RTV (come “Rifiuti”);
- ✓ RTV edifici civili (att 77) ove approfondire i problemi di commistione tra attività diverse presenti in uno stesso edificio;
- ✓ Definizione di attività → dubbi applicativi per “altre attività” in RTV;
- ✓



Obiettivo finale

1. **Avere una norma consolidata e unica → obiettivo originario del “progetto Codice”**
2. **Semplificazione amministrativa delle procedure di prevenzione incendi, attraverso:**

- ✓ Inserimento in cat A (solo SCIA) attività per le quali è oggi necessaria la valutazione progetto;
- ✓ Ampliamento delle soglie discriminanti delle attuali Cat. A



MINISTERO
DELL'INTERNO



SEMPLIFICAZIONE



e prevenzione incendi

Norme tecniche sull'impiantistica sportiva





Disposizioni tecniche:

Antincendio, Strutturali, Ordine
Pubblico, Sanitarie,
Gestionali, di manutenzione,
accessibilità

Disposizioni procedurali
per *domanda di autorizzazione*

D.M.18 marzo 1996 e
s.m.i.

Testo UNICO

Attività POLIFUNZIONALI:

- Complesso sportivo polifunzionale;
- Coesistenza con altre attività (ex alberghi, att. Commerciali, uffici, ecc..);
- Manifestazioni occasionali.

Indicazioni per **deroga** art. 22:

- Prescrizioni di P.I. → D.P.R. 151/2011 (Direzione regionale VVF)
- Altre Prescrizioni → Prefettura sentita la C.V.L.P.S.





MINISTERO
DELL'INTERNO



Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi

Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di **riordino** e **riforma** delle **norme di sicurezza** per la costruzione e l'esercizio degli **impianti sportivi** e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi

Apposita sezione
per impianti destinati
al gioco del calcio

Regolamento unico

Disposizioni tecniche: strutturali,
idrogeologico, sicurezza antincendio,
Ordine Pubblico, sanitarie, accessibilità
e gestionali

Sezione dedicata alle manifestazioni
occasionalì

Art.8 del
d.lgs. 38/2021

Disposizioni procedurali:
Disciplina procedimento per la
verifica di conformità e idoneità
statica

Redditività interventi e gestione
economico finanziarie degli
impianti



Evoluzione del concetto di impianto sportivo

D.M. 18 marzo 1996
Contenitore per
attività sportiva

D.M. 18 marzo 1996
e s.m.i.

Impianto che può
ospitare eventi
extrasportivi e che
può ospitare attività
secondarie

D.lgs.
38/2021

Complesso
polifunzionale
progettato
per eventi
sportivi ed
extrasportivi



La norma è solida e ancora attuale ma è comunque datata.

Ultimo decennio intervenuti mutamenti nel quadro generale della **prevenzione incendi**:

- ✓ - **Innovazioni terminologiche**..... *Rivelazione di fumo, ventilazione naturale, ecc...* ;
- ✓ - **Nuove norme procedurali**..... *D.P.R. 577/1982, D.P.R. 37/1998, D.M. 16 febbraio 1982;*
- ✓ - **Nuove normative tecniche**.....*circolare 91/1961 (resistenza al fuoco), D.M. 6 marzo 1996 «Calcolo del carico di incendio per locali aventi strutture portanti in legno» (DM 16/02/2007 e al DM 09/03/2007), D.M. 10 marzo 1998 (D.D.M.M. 1,2,3 settembre 2021), impianti di climatizzazione (D.M. 10 marzo 2020), impianti di spegnimento con D.M. 20 dicembre 2012.....*
- ✓ - Emanazione del **Codice di Prevenzione incendi** → approccio differente alla progettazione,
- ✓ - **Stratificazione nel tempo di modifiche, circolari e chiarimenti** → elemento di criticità

Anche per aspetti **NON prevenzione incendi**:

- **Citazione norme tecniche** superate o sostituite.....;
- **Nuove normative**..... *D.M. lavoro pubblici 24/1/1986 → D.M. 17 gennaio 2018 «Norme tecniche per le costruzioni»;*
- **Stratificazione nel tempo di modifiche normative, circolari esplicative, ecc..** → elemento di criticità



Possibili aggiornamenti su molteplici aspetti → Testo unico/R.U.

Ipotesi di lavoro per aspetti di **prevenzione incendi**:

- ✓ **Capitolo/sezione dedicata alla P.I.....** *In continuità con D.M. 18/3/1996;*
- ✓ **Revisione terminologica e dei riferimenti normativi;**
- ✓ **Rilettura critica delle misure antincendio** (reazione e resistenza al fuoco, esodo, GSA, impianti, ecc...) anche con riferimento al Codice di Prevenzione Incendi o altre normative emanate di recente;
- ✓ **Recepimento** delle indicazioni fornite con **circolari** e **chiarimenti**: (lunghezza di esodo da uscita spazio spettatori; reazione al fuoco striscioni; reazione al fuoco rivestimenti pavimentazioni per manifestazioni di Pubb. Spett.; ecc...)
- ✓ Specifiche indicazioni per **vigilanza antincendio** → integrative o sostitutive D.M. 261/96 a supporto delle valutazioni della CVLPS.
- ✓ **Coordinamento** con aspetti trasversali e “concorrenti” (Ordine Pubblico, strutturali, ecc.): misure di esodo per aree annesse all'impianto o per i settori, o requisiti di reazione al fuoco per sistemi di separazione, ecc...





Ulteriori aspetti interessanti da valutare e approfondire

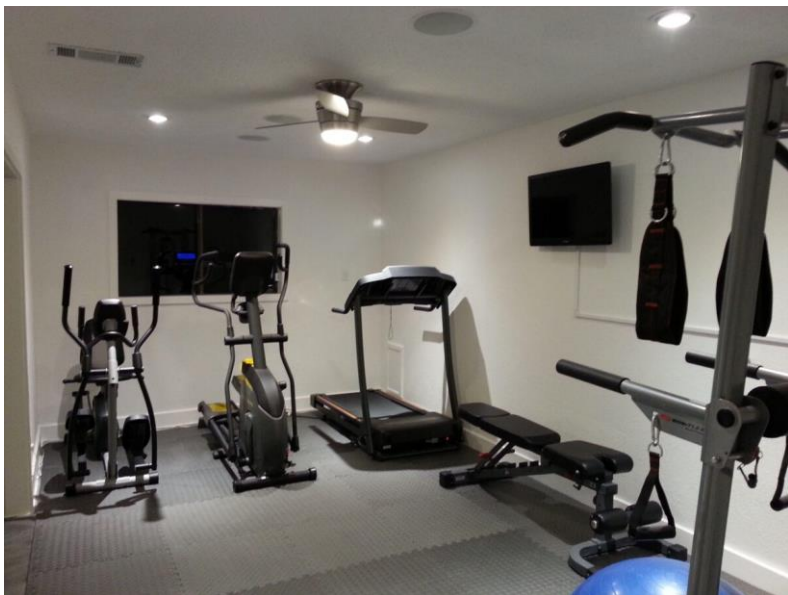
- ✓ Per GSA → coordinamento con L.G. “*Piani di emergenza inclusivi*” (in elaborazione);
- ✓ Problematiche emergenti per **facciate** o installazione **impianti F.V.**;
- ✓ **Coperture mobili:** cambiano le capacità di deflusso tra impianto all'aperto e al chiuso (250/50) → indicazioni sul mantenimento dello strato libero dai fumi e/o sistemi di evacuazione;
- ✓



Tematiche da sviluppare

1. Impianti sportivi < 100 spettatori o privi (**palestre**):

- a) Prevedere misure di sicurezza antincendio semplificate e di immediata attuazione per impianti con capienza limitata;
- b) Sezione ad hoc per palestre con misure antincendio specifiche:
 - Palestre *piccole* → specificare misure antincendio vedi D.M. 3 settembre 2021;
 - Palestre *grandi* → potenziare misure antincendio delle palestre *piccole*;
 - Misure antincendio Palestre a 360° (attività CONI e non CONI)





Tematiche da sviluppare

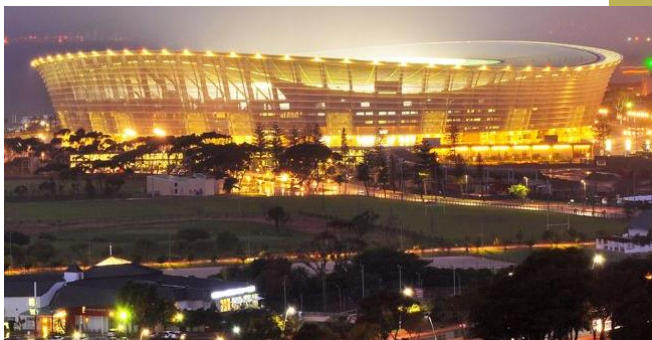
Grandi complessi polifunzionali

Alcuni primi
esempi
affrontati in
deroga PI con
FSE

"Grande attività 73"Impianto sportivo (che può ospitare manif. occasionali) → complesso con area sportiva, area commerciale, area museale, area per intrattenimento e pubblico spettacolo (eventualmente concomitanti);

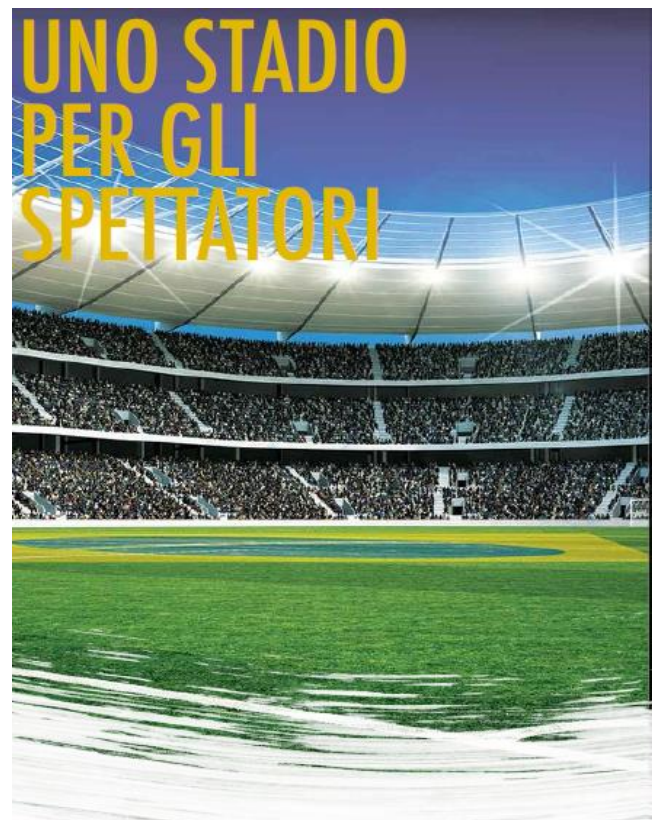
Per tali complessità → progettazione ad hoc;

Casi studio ipotetici per definire misure antincendio appropriate attraverso Codice di PI → "pacchetto conforme";
Casi studio ipotetici per definire misure antincendio appropriate attraverso Codice di PI → "pacchetto conforme";



Documento sull'impiantistica sportiva (O.N.M.S. n. 23/2018)

1. Rivedere il sistema di separazioni presenti negli stadi, favorendone la riduzione, in linea con le raccomandazioni europee;
2. Consentire la riqualificazione e lo sfruttamento delle aree pertinenziali anche per fini commerciali o ludici diversi rispetto a quello calcistico, senza pregiudizio per le condizioni di safety e security;
3. Adeguare i riferimenti normativi sulla sicurezza statica delle strutture richiamate nell'attuale decreto alle nuove previsioni europee;
4. **No modifiche di P.I.**, salvo coordinamento su misure concorrenti.



*Aspetti P.I. approvati CCTS del 27
maggio 2020*

Solo per impianti destinati
al gioco del calcio



MINISTERO
DELL'INTERNO



Una precedente di studio interessante

Aree pertinenziali dell'impianto

Riqualificazione e Sfruttamento delle aree pertinenziali anche per fini commerciali o ludici diversi rispetto a quello calcistico, senza pregiudizio per le condizioni di safety e security

Solo per impianti destinati
al gioco del calcio

Legenda

-  1 - Area di Attività Sportiva
-  2 - Tribuna pubblico
-  3 - Area di Massima Sicurezza
-  4 - Area Riservata
-  5 - Area Esterna



Aree pertinenziali dell'impianto

- Le aree di cui al **massima sicurezza e riservata** devono avere superficie tale da garantire una **densità di affollamento non superiore a 2 persone/m²** e devono garantire il **rispetto delle disposizioni relative al sistema di vie d'uscita**.
- Fatto salvo il **rispetto delle disposizioni relative al dimensionamento delle superfici ed al relativo sistema di vie d'uscita**, è possibile **installare all'interno dell'area di massima sicurezza e dell'area riservata strutture finalizzate a scopi commerciali, ludici, educativi, ecc...**, purché **non siano da ostacolo al deflusso delle persone e non sia alterato il sistema di esodo**. Resta fermo il rispetto delle specifiche disposizioni di prevenzione incendi applicabili e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni da parte delle autorità competenti.
- Qualora le strutture ed attività di cui al comma precedente aventi finalità diversa rispetto a quella strettamente calcistica vengano installate o esercite nelle predette aree, potranno essere emessi **biglietti ulteriori e diversi** rispetto a quelli emessi per l'incontro di calcio, ma, in tal caso, il dimensionamento delle aree, così come il sistema di esodo in generale, deve essere **progettato in funzione del nuovo affollamento previsto**, dato dalla somma del numero dei posti esistenti all'interno dello stadio e di quello dei biglietti emessi per le attività collaterali.

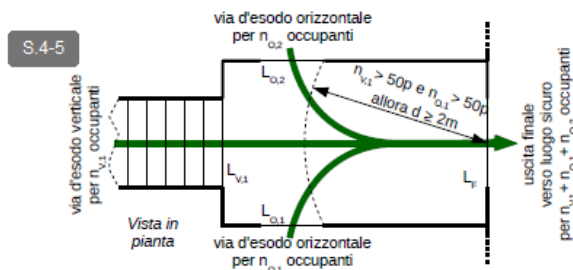


Illustrazione S.4-5: Esempio di flussi convergenti (merging flows) verso uscita finale

Solo per impianti destinati
al gioco del calcio





Allineamento parametri GOS e vigilanza antincendio

1. Negli impianti dove si disputano campionati professionistici, ovvero della Lega Nazionale Dilettanti con capienza superiore a 7500, è istituito il Gruppo Operativo Sicurezza, di seguito denominato G.O.S., coordinato da un funzionario di Polizia designato dal Questore e composto:

- a) da un rappresentante dei Vigili del fuoco;
- b) dal responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto della società sportiva;
- c) da un rappresentante del Servizio sanitario;
- d) da un rappresentante dei Vigili urbani;
- e) dal responsabile del pronto intervento strutturale ed impiantistico all'interno dello stadio;
- f) da un rappresentante della squadra ospite (eventuale);
- g) da eventuali altri rappresentanti, la cui presenza è ritenuta necessaria.



✓ In tutti gli impianti sportivi ove è istituito il **Gruppo Operativo Sicurezza**, deve essere richiesto al competente Comando dei Vigili del Fuoco il **servizio di vigilanza antincendio** di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i., secondo le modalità stabilite dal decreto del ministero dell'interno 22 febbraio 1996, n. 261.

✓ Per le finalità di cui al comma precedente, ad integrazione, per gli impianti all'aperto con capienza inferiore a 10.000 posti e per quelli al chiuso con capienza inferiore a 4000 posti, l'entità minima del servizio di vigilanza antincendio è pari a **3 unità di personale del C.N.VV.F.**, fatte salve le determinazioni da parte della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.





Seduta C.C.T.S. 30 settembre 2020 → approvata proposta nuovo allegato I

attuale	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.		Fino a 200 persone	Oltre 200 persone
Proposto	Impianti e centri sportivi, sia a carattere pubblico che privato, con oltre 100 occupanti; Palestre al chiuso sia a carattere pubblico che privato con oltre 100 occupanti;	Impianti e centri sportivi con numero di occupanti \leq 200;	Impianti e centri sportivi con numero di occupanti \leq 5000; Palestre;	Impianti e centri sportivi con numero di occupanti $>$ 5000.



Per quanto riguarda la **prevenzione incendi**:

- ✓ Ci sono possibili ambiti di aggiornamento e miglioramento della normativa;
- ✓ Legge delega semplificazione (PNRR missione M1C1-60) → possibili intervento anche sulle procedure di P.I.;
- ✓ **No abbassamento dei livelli di sicurezza antincendio.**



Comitato Centrale Tecnico
Scientifico per la
prevenzione incendi
(C.C.T.S.)





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica



Convegno di Prevenzione Incendi
"Il futuro della Prevenzione Incendi"

GIOVEDÌ 11 APRILE 2024
ore 15:00 - 19:30
Auditorium del Polo Tecnico Statale
Sassari – Via Monte Grappa



CONSULTA PROVINCIALE per la SICUREZZA ANTINCENDI
Comando Provinciale VLF di Sassari
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Ordine dei Chimici e Fisici
Ordine Provinciale degli Ingegneri
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati
Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati



Grazie per l'attenzione